



ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI VICENZA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - COPERTURA DEI POSTI DISPONIBILI DI DIRIGENTE SCOLASTICO: MANCATO RISPETTO DELLA NORMA CHE FISSAVA LE QUOTE MASSIME PER L'IMMISSIONE IN RUOLO DEI DIRIGENTI E DENUNCIA IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO IN CUI SI TROVA LA REGIONE VENETO RISPETTO AD ALTRE REALTA' NAZIONALI.

Premesso che:

- fino all'entrata in vigore della normativa che ha introdotto la "dirigenza scolastica", i Presidi venivano nominati mediante "**incarico**" del Provveditore, che attingeva i nominativi dalle graduatorie di apposite liste di docenti.
- successivamente la immissione in ruolo dei **Dirigenti scolastici** è avvenuta da ultimo:
 - a) con termine nel settembre 2007, tramite **concorso ordinario** per la copertura dei posti disponibili, esclusi i posti di dirigente rientranti nel concorso riservato e con l'aggiunta di un più 10% dei posti disponibili;
 - b) con termine settembre 2008 (in Veneto con un anno di ritardo rispetto alle altre Regioni) tramite **Concorso riservato** (a sanatoria) rivolto ai dirigenti incaricati con il sistema precedente alla entrata in vigore del contratto nazionale;

Da evidenziare che con la introduzione della dirigenza è stata tolta la possibilità di nominare – come era in precedenza – un Preside supplente.

- a settembre 2008 in Veneto sono state assegnate 4 dirigenze a vincitori proveniente da fuori regione, utilizzando il decreto che reintroduceva la "**interregionalità**".

Circa una ventina di dirigenze, rimaste scoperte in Veneto, venivano assegnate in "**reggenza**" ad altrettanti dirigenti di scuole Venete, utilizzando il criterio di riservare la sede di titolarità ad altrettanti dirigenti utilizzati dal Ministero in altre mansioni.

Ciò premesso, si rileva che al momento attuale non esistono in Veneto, graduatorie (**in quanto esaurite**) dalle quali si possa attingere per andare a coprire i posti disponibili, e/o che si renderanno disponibili conseguentemente al pensionamento di dirigenti di scuole ubicate sul territorio regionale.

Dai dati ufficiali usciti in questi giorni si rileva che le sedi disponibili in Veneto per i Dirigenti scolastici, tra scuole elementari, medie e superiori, sono in totale 82, **di cui 26 nel Vicentino**. Poiché a questo numero vanno tolte alcune sedi da destinare ai dirigenti scolastici occupati in altri ruolo e per i quali va "accantonata" una sede, si può dire che sono circa **70 i posti dirigenziali da occupare**; e per la copertura dei quali non è possibile attingere dalle graduatorie della nostra regione in quanto risultanti tutte esaurite.

Tale situazione non si registra in altre regioni d'Italia, nelle quali negli ultimi concorsi le commissioni esaminatrici non hanno rispettato i vincoli imposti dai relativi bandi (scostamento max. del 10% sui posti disponibili) rendendo così idonei un numero di partecipanti (circa 700, su circa 9000 dirigenti scolastici oggi in servizio) che, in alcuni casi, era anche il doppio dei posti messi a concorso. Tale personale idoneo ha potuto usufruire di una sanatoria ed è stato reso disponibili per la dirigenza, però su base regionale.

Nel giugno 2008 la normativa ha, però, reintrodotto il **criterio della interregionalità**, consentendo quindi lo spostamento di dirigenti scolastici su tutto il territorio nazionale a copertura dei posti che si rendono via via disponibili per effetto dei pensionamenti.

Tutto ciò viene a discapito di quelle Regioni (in particolare Veneto e Lombardia) che sono state rispettose della norma, che prevedeva per l'immissione in ruolo dei dirigenti **uno scostamento massimo del 10% sui posti disponibili**, e che in tale modo si trovano nella condizione di avere un numero di dirigenti scolastici nettamente inferiore rispetto ai posti disponibili in ambito regionale; posti che andranno ricoperti da personale dirigenziale proveniente da quelle regioni che disattendendo la normativa, non solo hanno la possibilità di coprire i posti "liberi" presenti nel proprio territorio, ma hanno personale dirigenziale in "esubero" che potrà andare a ricoprire, in applicazione del criterio della interregionalità, i posti lasciati liberi dai pensionamenti dei dirigenti delle regioni nei quali le graduatorie sono esaurite.

Alla luce di quanto sopra esposto con il presente ordine del giorno

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Visto l'emendamento proposto;

Preso atto dell'esperita votazione, come da sintesi riepilogativa che segue;

INTENDE

- denunciare il mancato rispetto da parte di alcune regioni in merito all'applicazione della norma che ha stabilito, per tutto il territorio nazionale, la quota massima per la nomina in ruolo dei dirigenti scolastici attraverso l'espletamento dei relativi concorsi;
- evidenziare come ciò comporti una situazione di sperequazione tra le diverse aree territoriali della nazione, con un conseguente obiettiva situazione di "svantaggio" per le regioni "virtuose", che vengono dal fatto a trovarsi nella impossibilità di coprire i posti dirigenziali resi liberi dai pensionamenti attingendo dalle proprie graduatorie, che sono esaurite proprio in virtù di una stretta e puntuale applicazione della norma suddetta;
- sollecitare ***il Governo**, l'Ufficio Scolastico Regionale, ***la Conferenza Stato Regioni, la Regione del Veneto**, affinché intervengano tempestivamente per introdurre quei "correttivi" necessari a riportare una situazione di equità consentendo che anche nel Veneto si possa procedere alla copertura dei posti dirigenziali disponibili mediante il ricorso all'impiego delle risorse umane già presenti in ambito regionale; a valorizzazione e sostegno delle potenzialità presenti nei diversi ambiti provinciali e per consentire il mantenimento dell'alto livello di qualità che contraddistingue l'offerta scolastica nel Veneto, e nel Vicentino in particolare.
- ***si ritiene inoltre indispensabile il ripristino di una situazione di diritto in materia affinché non abbiano a ripetersi situazioni penalizzanti come quella denunciata.**
- ***di dare mandato alla Giunta Provinciale di vedere se esistono i presupposti per un ricorso al TAR.**